



ERNO LAM
con il giornale per la provincia euro 5,50
con la Gazzetta di Parma euro 1,50
con la Gazzetta di Parma e la Gazzetta di Reggio euro 2,50
con la Gazzetta di Parma e la Gazzetta di Modena euro 3,50

PARMA - Tel. 0521/22911 - Fax 0521/22922 - e-mail: gazzetta@comunicazione.it
Redazione: Palazzo della Banca, 126 - 43100 Parma (AB0004487) (ex Italia)
359 copie Euro 20,000 300 copie Euro 14,000 500 copie Euro 10,000 700 copie Euro 8,000
al 1.000 copie Euro 6,000 al 1.000 copie Euro 5,000 al 1.000 copie Euro 4,000

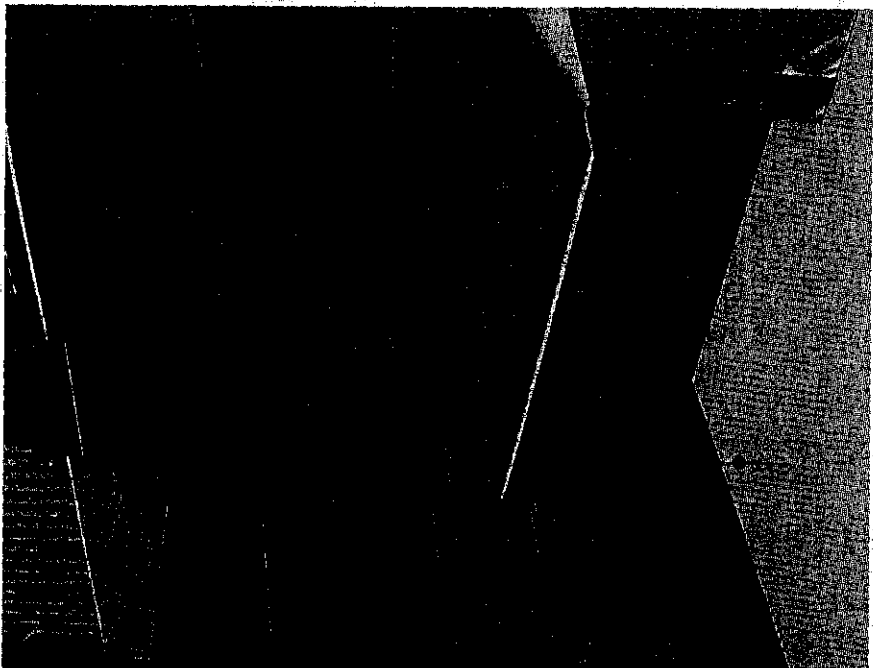


DISAGI VIA SAN LEONARDO, VIA PARADIGNA E STRADA UGOZZOLO LE AREE PIU' CRITICHE

Zona nord a «digiuno» di posta Lettere e giornali mancano da giorni

**Campanini (Uil):
«Assunti ragazzi
che non hanno mai
lavorato nel settore»**

MA digiuno di corrispondenza da un paio di giorni, con lettere che non arrivano e giornali che, se vengono recapitati, fanno la loro comparsa nella cassetta solo nel tardo pomeriggio, quando ormai le loro pagine hanno perso il tocco della novità. Cresce l'insoddisfazione fra i molti abitanti dei quartieri della zona nord a causa dei disservizi e delle lentezze riscontrate nel servizio postale. A quanto pare, come hanno denunciato molti cittadini, il postino sarebbe «invisibile» da un paio di giorni, e in qualche caso anche da più di 72 ore. Via San Leonardo e le strade limitrofe è la zona più colpita dai disagi, ma a digiuno di posta sono rimasti anche coloro che abitano in via Pascal, via Paradigna, via Caghiari, via Milano, strada Ugozzolo, via Affanni, strada Naviglio Alto e via Azzali. Ma anche in via Paciaudi, nella zona di via Verdi.



Postini «invisibili» Cittadini lamentano ritardi nelle consegne.

Agli abbonati dei quotidiani di queste vie i giornali arrivano, in molti casi, fra le 15 e le 16. «Siamo di fronte al solito annoso problema della riorganizzazione del settore del recapito», fa notare Silvia

di consegna. Una possibile spiegazione dei ritardi potrebbe essere quella sottolineata dalla sindacalista della Uil.

«In questi giorni - sottolinea Campanini - hanno iniziato a lavorare gli assunti con un contratto a tempo determinato, ed è quindi da poco che consegnano la corrispondenza». Il problema dei ritardi nel recapito si verificerebbe soprattutto d'estate, in concomitanza delle sostituzioni del personale in servizio con gli «stagionali». «L'azienda - prosegue - ha fatto una riorganizzazione delle zone di recapito per ridurre gli sprechi, ma i tagli sono stati eccessivi per una città dai volumi di corrispondenza come Parma». Ed è per questo che c'è all'orizzonte la possibilità, da parte delle Poste, di ridisegnare nuove mappe, con aree più piccole per ogni postino. Ma il vero «terremoto» per l'azienda è atteso per il 2011, con la liberalizzazione del servizio. «Per noi questo va bene - dice Avanzini - ma la riorganizzazione in vista non potrà esserci a scapito degli utenti e dei lavoratori». Nei prossimi giorni sono attese iniziative sindacali per sottolineare i problemi delle poste. ♦ **P.D.**